**Dedicata a TUTTI i Militi Ignoti caduti per la Patria
Autore Anonimo**

“Un altare c’è a Roma, oggi ho saputo,
più bello di qualunque altar veduto,
e, dentro, come in ricco cimitero
accolta v’è la salma di un guerriero.

Tutti vanno a trovarlo, gli offron fiori,
gli alzan fervide preci tutti i cuori,
ogni degno italiano è a lui devoto,
il suo nome, soltanto, è ancora ignoto.

Ma il Signor m’hanno detto che sa tutto
l’ha rivelato a molte madri in lutto
e in cerca ancor, con l’animo sospeso
di un morto, che la guerra non ha reso.

Or tutte sanno ove cercar si deve,
l’Altare della Patria le riceve.

Chine sui marmi s’odono a pregare:
“O tu che dormi dentro questo altare,
sei tu, quello ch’io cerco, il figliol mio?”
La risposta vien pronta: “Sì, son io,
la morte m’ha strappato dal tuo cuore,
ma vedi mamma, adesso, quanto amore!
La morte di me ha spento ogni memoria,
ma vedi mamma, adesso, quanta gloria!”

Si levan le madri consolate,
dal lungo sacrificio, al fin premiate.
Ognuna l’ha sentito petto a petto,
l’ha ravvisato in volto, il suo diletto.
Or nessuna più teme di smarrirlo,
or che la Patria veglia a custodirlo”

